

V. QUALITÀ DELLE FINANZE PUBBLICHE

V.1 LE AZIONI INTRAPRESE E LINEE DI TENDENZA PER I PROSSIMI ANNI

Gli interventi adottati nel 2016

Nel corso del 2016 il Governo ha approvato provvedimenti d'urgenza che hanno riguardato la riforma del sistema bancario cooperativo, la tutela del risparmio e della stabilità finanziaria nel settore creditizio, il sostegno sociale, la proroga delle missioni internazionali delle Forze armate e di Polizia e interventi a favore degli Enti territoriali. Inoltre, sono state disposte specifiche misure per la ricostruzione dei territori interessati dagli eventi sismici del 2012 e da quelli verificatisi alla fine del 2016 e nel mese di gennaio 2017, nonché disposizioni per rafforzare la coesione sociale in alcune aree del Mezzogiorno.

TAVOLA V.1 EFFETTI NETTI CUMULATI DEI PRINCIPALI PROVVEDIMENTI VARATI NEL 2016 SULL'INDEBITAMENTO NETTO DELLA PA (valori al lordo degli oneri riflessi; milioni di euro)

	2016	2017	2018	2019	2020
D.L. n. 18/2016 (convertito dalla L. 49/2016)	0	0	0	0	0
D.L. n. 59/2016 (convertito dalla L. 119/2016)	1	0	0	0	0
D.L. n. 67/2016 (convertito dalla L. 131/2016)	21	0	0	0	0
L. n. 112/2016	0	0	0	0	0
D.L. n. 113/2016 (convertito dalla L. 160/2016)	0	0	0	0	0
D.L. n. 189/2016 (convertito dalla L. 229/2016)	5	19	11	1	1
D.L. n. 237/2016 (convertito dalla L. 15/2017)	0	0	0	8	0
D.L. n. 243/2016 (convertito dalla L. 18/2017)	0	0	0	0	0
D.L. n. 244/2016 (convertito dalla L. 19/2017)	0	3	186	21	21
INDEBITAMENTO NETTO	26	22	196	30	21
In % del PIL	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
SALDO NETTO DA FINANZIARE	0	-20.000	206	9	0
In % del PIL	0,0	-1,2	0,0	0,0	0,0
FABBISOGNO	25	-19.978	196	30	21
In % del PIL	0,0	-1,2	0,0	0,0	0,0

Nota: i totali possono non corrispondere alla somma delle componenti per gli arrotondamenti effettuati.

I provvedimenti adottati sono sostanzialmente neutrali sull'indebitamento netto ad eccezione dell'anno 2018 per il quale si prevede un miglioramento del saldo di circa 200 milioni di euro. Per il fabbisogno e il saldo del bilancio dello Stato si evidenzia un peggioramento di 20 miliardi nell'anno 2017, dovuto alle misure per la tutela della stabilità economico finanziaria del Paese, il rafforzamento del sistema bancario e la salvaguardia del risparmio¹ (Tav. V.1). In

¹ Il Governo in data 19 dicembre 2016, in presenza di eventi eccezionali, ha presentato apposita Relazione al Parlamento con la quale ha chiesto, ai sensi dell'articolo 6, comma 6 della legge 243/2012, l'autorizzazione a

particolare, è stata prevista la concessione di garanzie dello Stato, nel rispetto della disciplina europea degli aiuti di Stato e previa decisione positiva della Commissione Europea, sulle passività di nuova emissione delle banche aventi sede legale in Italia e sui finanziamenti erogati discrezionalmente dalla Banca d'Italia a istituti di credito per fronteggiare gravi crisi di liquidità². È prevista inoltre la possibilità per il Ministero dell'Economia e delle Finanze di sottoscrivere o acquistare azioni di banche italiane, appartenenti o meno a un gruppo bancario, o di società italiane capogruppo di gruppi bancari (soggetti emittenti) che presentano esigenze di rafforzamento del proprio patrimonio, in relazione agli esiti di *stress test* basati su uno scenario avverso e condotti a livello nazionale, dell'Unione Europea o del Meccanismo unico di risoluzione³.

TAVOLA V.2. EFFETTI CUMULATI DEI PRINCIPALI PROVVEDIMENTI VARATI NEL 2016 SULL'INDEBITAMENTO NETTO DELLA PA (valori al lordo degli oneri riflessi; milioni di euro)

	2016	2017	2018	2019	2020
Manovra lorda	3.585	1.613	1.316	671	593
Maggiori entrate	747	473	558	240	126
Minori spese	2.837	1.140	758	431	468
- spese correnti	2.280	801	654	380	438
- spese in conto capitale	557	339	105	51	29
Interventi	3.559	1.591	1.119	641	572
Minori entrate	767	606	229	161	149
Maggiori spese	2.791	984	890	480	423
- spese correnti	2.577	792	799	444	387
- spese in conto capitale	214	192	91	36	36
Effetti indebitamento netto	26	22	196	30	21
Variazione netta entrate	-20	-133	328	79	-23
Variazione netta spese	-46	-155	132	49	-45
- spese correnti	297	-9	145	64	-52
- spese in conto capitale	-343	-146	-14	-15	7

Nota: i totali possono non corrispondere alla somma delle componenti per gli arrotondamenti effettuati.

I provvedimenti approvati, in termini di effetti sull'indebitamento netto, determinano una manovra lorda (ammontare complessivo delle risorse reperite in relazione alle maggiori entrate e alle minori spese) pari a 3,6 miliardi nel 2016, 1,6 miliardi nel 2017, 1,3 miliardi nel 2018, 0,7 miliardi nel 2019 e 0,6 miliardi nel 2020 (Tav. V.2). Nel periodo considerato circa il 70 per cento delle risorse derivano da misure di riduzione della spesa con una prevalenza della componente di parte corrente rispetto a quella di conto capitale. Gli interventi finanziati ammontano a circa 3,6 miliardi nel 2016, 1,6 miliardi nel 2017, 1,1 miliardi nel 2018, 0,6 miliardi nel 2019 e nel 2020.

Gli effetti in termini di sottosettori della PA dei provvedimenti considerati sono rappresentati nella Tavola V.3.

ricorrere all'indebitamento per realizzare operazioni relative alle partite finanziarie. La Relazione è stata approvata in data 21 dicembre 2016 dalle Camere a maggioranza assoluta dei rispettivi componenti con apposite risoluzioni: Senato della Repubblica (risoluzione 6-00218 Zanda, Bianconi e Zeller), Camera dei deputati (risoluzione 6-00276 Marchi, Tancredi, Librandi, Tabacci e Di Gioia).

² D.L. n. 237/2016 convertito dalla L. n. 15/2017.

³ La richiesta dell'intervento dello Stato può essere effettuata dall'emittente previa sottoposizione alla Banca d'Italia o alla Banca Centrale Europea di un programma di rafforzamento patrimoniale che indichi l'entità del fabbisogno di capitale necessario, le misure che si intendono intraprendere per conseguire il rafforzamento e il termine per la realizzazione del programma.

TAVOLA V.3. EFFETTI CUMULATI DEI PRINCIPALI PROVVEDIMENTI VARATI NEL 2016 SULL'INDEBITAMENTO NETTO DELLA PA PER SOTTOSETTORE (valori al lordo degli oneri riflessi; milioni di euro)

	2016	2017	2018	2019	2020
AMMINISTRAZIONI CENTRALI	315	525	51	97	140
- variazione netta entrate	181	253	22	45	19
- variazione netta spese	-134	-272	-29	-52	-121
AMMINISTRAZIONI LOCALI	-177	-124	-191	-130	-122
- variazione netta entrate	-51	-45	-50	-48	-46
- variazione netta spese	126	78	141	82	76
ENTI DI PREVIDENZA	-113	-379	336	63	4
- variazione netta entrate	-150	-341	356	82	4
- variazione netta spese	-37	38	19	19	0
TOTALE	26	22	196	30	21

Nota: i totali possono non corrispondere alla somma delle componenti per gli arrotondamenti effettuati.

Le principali misure

Nel 2016 tra gli interventi relativi al settore bancario rientrano le disposizioni di riforma delle banche di credito cooperativo⁴ varate nel solco della complessiva riforma del sistema bancario, che nel corso del 2015 aveva già interessato le banche popolari. Si tratta, nello specifico, di misure finalizzate a garantire il miglioramento della qualità della governance di tali istituti, attraverso la semplificazione dell'organizzazione interna, l'aggregazione degli istituti di credito cooperativo in gruppi bancari a rafforzata dotazione patrimoniale e la riduzione dell'esposizione di tali enti agli shock dell'economia locale, consentendo loro di accedere anche a capitali esterni al mondo cooperativo in caso di sofferenze patrimoniali. Successive disposizioni⁵ hanno rivisto la disciplina sulle attività per imposte anticipate degli istituti di credito, chiarendo, in linea con le indicazioni pervenute in sede comunitaria, la corretta decorrenza di precedenti disposizioni ed assicurando, per le banche di credito cooperativo, la piena trasformabilità delle imposte anticipate in crediti di imposta, a seguito dell'eliminazione del limite di riportabilità delle perdite prevista per i soggetti in regime di esenzione dell'utile.

A beneficio del settore bancario, inoltre, recependo un accordo raggiunto con la Commissione Europea sulle operazioni di cartolarizzazione relative a crediti in sofferenza, è stata prevista la concessione di garanzie dello Stato per facilitare la cessione da parte degli istituti di asset deteriorati⁶.

Sono state, altresì, introdotte norme per i risparmiatori che hanno effettuato investimenti in istituti bancari sottoposti successivamente a procedure di liquidazione coatta amministrativa⁷.

In ambito sociale sono state intraprese disposizioni finalizzate a garantire l'assistenza, la cura e la piena inclusione sociale delle persone con disabilità

⁴ D.L. n. 18/2016 convertito dalla L. n. 49/2016.

⁵ D.L. n. 237/2016 convertito dalla L. n. 15/2017.

⁶ D.L. n. 18/2016 convertito dalla L. n. 49/2016.

⁷ D.L. n. 59/2017 convertito dalla L. n. 119/2016.

grave, prive di sostegno familiare: è stata aumentata la spesa massima detraibile dei premi versati per assicurazioni finalizzate alla tutela delle persone con grave disabilità aventi per oggetto il rischio di morte; sono state introdotte agevolazioni fiscali per i *Trust* costituiti in favore di persone affette da disabilità grave⁸ ed è stato rifinanziato il fondo per le non autosufficienze⁹.

Nel corso del 2016 con apposito provvedimento sono state finalizzate le risorse precedentemente stanziare per la proroga delle missioni internazionali di pace delle Forze armate e di polizia¹⁰.

Tra le misure a beneficio degli Enti territoriali si annovera, in particolare, l'assegnazione di maggiori risorse per l'anno 2016 alle province delle regioni a statuto ordinario per gli interventi di manutenzione straordinaria della rete viaria, e l'istituzione di appositi fondi in favore dei comuni per fronteggiare le spese per i contenziosi connessi a sentenze esecutive relative a calamità naturali o cedimenti strutturali e per consentire l'erogazione di contributi per l'estinzione anticipata, totale o parziale, di mutui e prestiti obbligazionari¹¹.

A seguito degli eventi sismici dei mesi di agosto e ottobre 2016 che hanno interessato i territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, si è reso necessario stanziare risorse, gestite da un Commissario straordinario del Governo, per finanziare gli interventi di riparazione, ricostruzione degli immobili pubblici e privati, fornire assistenza alla popolazione e avviare la ripresa delle attività economiche¹². È stata stabilita, inoltre, per i contribuenti residenti nei comuni interessati dagli eventi calamitosi, la sospensione degli adempimenti e dei versamenti tributari (fino al 30 settembre 2017 con ripresa della riscossione dei tributi non versati entro il 16 dicembre 2017) e dei contributi previdenziali e assistenziali (fino al 30 settembre 2017 con recupero entro il 30 ottobre 2017 anche mediante pagamenti rateizzati), nonché l'esenzione, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), di quella sul reddito delle società (IRES), dell'imposta municipale unica (IMU) e della tariffa sui servizi indivisibili (TASI), dei redditi da fabbricati ubicati nei territori colpiti dal sisma distrutti o dichiarati inagibili¹³. Ai collaboratori coordinati e continuativi che hanno dovuto sospendere la loro attività in conseguenza degli eventi sismici è stata riconosciuta, per l'anno 2016, nel limite di spesa di 134,8 milioni di euro e nel rispetto della normativa sugli aiuti di Stato, un'indennità una tantum di 5.000 euro. E' stata disposta, altresì, l'esenzione totale dal pagamento della contribuzione addizionale relativa ai trattamenti di integrazione salariale straordinaria erogati ai lavoratori dipendenti presso aziende che operano nei territori interessati dal terremoto. Infine, è stata incrementata la dotazione del Fondo nazionale per il servizio civile nazionale, con lo scopo sia di favorire specifici progetti in favore delle popolazioni dei territori colpiti dal sisma che di aumentare il numero dei volontari da avviare al servizio civile nazionale. Ulteriori disposizioni¹⁴ prevedono: la proroga al 2018

⁸ L. n. 112/2016.

⁹ D.L. n. 243/2016 convertito dalla L. n. 18/2017.

¹⁰ D.L. n. 67/2016 convertito dalla L. n. 131/2016.

¹¹ D.L. n. 113/2016 convertito dalla L. n. 160/2016.

¹² D.L. n. 189/2016 convertito dalla L. n. 229/2016.

¹³ In particolare, l'esenzione ai fini IRPEF, IRES opera fino alla ricostruzione dell'immobile e comunque fino all'anno d'imposta 2017, mentre l'esenzione ai fini IMU e TASI si applica a decorrere dalla seconda rata 2016 e non oltre il 31 dicembre 2020.

¹⁴ D.L. n. 244/2016 convertito dalla L. n. 19/2017.

dei termini per il pagamento, da parte dei comuni interessati dagli eventi sismici del 2012, delle rate dei mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti, la proroga al 2017 dei termini per il pagamento dell'imposta municipale propria sui fabbricati (case non adibite ad abitazioni principali e capannoni), danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012, la sospensione fino al 31 dicembre 2017 del pagamento delle rate di mutui accessi da privati per la ricostruzione delle abitazioni danneggiate dal sisma del 2012 e un contributo per l'anno 2017 in favore dei comuni interessati dagli eventi sismici verificatisi dal 2016 per finanziare interventi di ricostruzione.

Per rafforzare la coesione sociale delle aree del Mezzogiorno sono state incrementate le risorse per l'implementazione del Piano di misure e di tutela ambientale e sanitaria relativo al complesso siderurgico ILVA di Taranto¹⁵. Nel dettaglio, sono stati finanziati interventi per la realizzazione di indagine diagnostiche ed epidemiologiche su donne e minori residenti nei comuni del tarantino e per l'ammodernamento tecnologico delle apparecchiature e dei dispositivi medici in dotazione alle strutture sanitarie della medesima zona geografica. E' stata disposta, inoltre, l'integrazione del trattamento economico dei dipendenti impiegati presso gli stabilimenti produttivi del gruppo ILVA per i quali sia stato avviato o prorogato, nel corso dell'anno 2017, il ricorso alla cassa integrazione guadagni straordinaria.

Con lo scopo di sostenere l'occupazione e accompagnare i processi di riconversione industriale delle infrastrutture portuali è stato previsto che le Autorità di sistema portuale possano promuovere la costituzione di un'Agenzia per la somministrazione del lavoro in porto. Al personale inserito negli elenchi tenuti da tale Agenzia viene riconosciuta un'indennità di integrazione salariale straordinaria per le giornate di mancato avviamento al lavoro¹⁶.

Infine, in materia previdenziale è stato differito dal 2017 al 2018 il termine per il recupero a carico dei pensionati delle somme percepite nel corso dell'anno 2015 per effetto dello scostamento tra il tasso di perequazione provvisorio (0,3%) e quello definitivo (0,2%)¹⁷.

¹⁵ D.L. n. 243/2016 convertito dalla L. n. 18/2017.

¹⁶ D.L. n. 243/2016 convertito dalla L. n. 18/2017.

¹⁷ D.L. n. 244/2016 convertito dalla L. n. 19/2017.

TAVOLA V.4 - EFFETTI DEL D.L. N. 189 DEL 2016 SULL'INDEBITAMENTO NETTO DELLA PA (valori al lordo degli oneri riflessi; milioni di euro)

	2016	2017	2018	2019	2020
MAGGIORI RISORSE	740	586	388	86	66
Maggiori entrate	84	218	368	83	1
<i>Ripresa versamenti tributari e contributivi per residenti nei Comuni colpiti dal sisma</i>	0	201	359	81	0
<i>Utilizzo entrate sanzioni antitrust</i>	80	0	0	0	0
<i>Altro</i>	4	17	10	2	1
Minori spese	657	368	19	3	65
<i>Fondo sociale per l'occupazione e la formazione</i>	142	231	3	0	0
<i>Versamento all'entrata del bilancio risorse per credito di imposta per l'acquisizione di beni strumentali destinati a strutture produttive</i>	231	0	0	0	0
<i>Fondo per l'attuazione delle deleghe terzo settore</i>	139	0	0	0	0
<i>Fondo interventi strutturali di politica economica</i>	0	32	0	2	23
<i>Fondo esigenze indifferibili</i>	0	14	0	0	41
<i>Fondo emergenze nazionali</i>	30	20	0	0	0
<i>Fondo per il funzionamento istituzioni scolastiche</i>	5	0	0	0	0
<i>Altro</i>	109	71	16	1	1
UTILIZZO RISORSE	736	567	377	85	65
Minori entrate	335	406	64	52	50
<i>Sospensione versamenti tributari e contributivi per residenti nei Comuni colpiti dal sisma</i>	299	345	0	0	0
<i>Esenzione redditi da fabbricati (IRPEF, IRES, IMU, TASI)</i>	25	53	51	49	49
<i>Esenzione totale addizionale integrazione salariale straordinaria</i>	0	9	12	2	0
<i>Altro</i>	11	0	1	1	1
Maggiori spese	401	161	313	33	15
<i>Fondo sociale per l'occupazione e la formazione</i>	0	0	228	19	0
<i>Fondo per la ricostruzione nelle aree terremotate</i>	90	55	55	0	0
<i>Incremento fondo servizio civile nazionale</i>	146	0	0	0	0
<i>Indennità una tantum co.co.co sisma 2017</i>	135	0	0	0	0
<i>Rinnovo parco mezzi VV. FF.</i>	5	45	0	0	0
<i>Personale struttura Commissario del Governo</i>	3	15	15	0	0
<i>Misure urgenti per lo svolgimento dell'anno scolastico nelle aree terremotate</i>	5	15	0	0	0
<i>Deroga disposizioni obiettivi di finanza pubblica enti locali per i Comuni colpiti dal sisma</i>	11	0	0	0	0
<i>Altro</i>	6	31	15	14	15
EFFETTO SULL'INDEBITAMENTO NETTO	5	19	11	1	1

Nota: i totali possono non corrispondere alla somma delle componenti per gli arrotondamenti effettuati.

TAVOLA V.5 - EFFETTI DEL D.L. N. 237 DEL 2016 SULL'INDEBITAMENTO NETTO DELLA PA (valori al lordo degli oneri riflessi; milioni di euro)

	2016	2017	2018	2019	2020
MAGGIORI RISORSE	0	64	195	194	222
Maggiori entrate	0	2	2	2	2
Altra	0	2	2	2	2
Minori spese	0	62	193	192	221
Fondo per le esigenze indifferibili	0	30	100	100	129
Fondo speciale di parte corrente	0	32	93	92	92
UTILIZZO RISORSE	0	64	195	185	222
Minori entrate	0	0	0	0	0
Maggiori spese	0	64	195	185	222
Interessi passivi per emissioni nette di titoli del debito pubblico	0	46	181	161	190
Credito d'imposta DTA Banche	0	17	13	23	31
Altra	0	1	1	1	1
EFFETTO SULL'INDEBITAMENTO NETTO	0	0	0	8	0

Nota: i totali possono non corrispondere alla somma delle componenti per gli arrotondamenti effettuati.

TAVOLA V.6 - EFFETTI DEL D.L. N. 243 DEL 2016 SULL'INDEBITAMENTO NETTO DELLA PA (valori al lordo degli oneri riflessi; milioni di euro)

	2016	2017	2018	2019	2020
MAGGIORI RISORSE	0	161	51	25	6
Maggiori entrate	0	0	0	0	0
Minori spese	0	161	51	25	6
Fondo contributi pluriennali	0	78	30	10	0
Fondo per le esigenze indifferibili	0	50	0	0	0
Altra	0	32	21	15	6
UTILIZZO RISORSE	0	161	51	25	6
Minori entrate	0	0	0	0	0
Maggiori spese	0	161	51	25	6
Fondo per le non autosufficienze	0	50	0	0	0
Indennità integrazione salariale per personale Agenzia per la somministrazione del lavoro	0	18	14	8	0
Progetto sanitario nei comuni di Taranto e Statte	0	50	20	0	0
Piano assistenziale e di integrazione sociale per i minori di Taranto	0	10	10	10	0
Integrazione trattamento CIGS per i dipendenti del gruppo ILVA	0	24	0	0	0
Rete immateriale degli interporti	0	5	5	5	5
Altra	0	3	2	2	1
EFFETTO SULL'INDEBITAMENTO NETTO	0	0	0	0	0

Nota: i totali possono non corrispondere alla somma delle componenti per gli arrotondamenti effettuati.

TAVOLA V.7 - EFFETTI DEL D.L. N. 244 DEL 2016 SULL'INDEBITAMENTO NETTO DELLA PA (valori al lordo degli oneri riflessi; milioni di euro)

	2016	2017	2018	2019	2020
MAGGIORI RISORSE	0	385	292	69	54
Maggiori entrate	0	45	7	6	6
<i>Pensioni: recupero scostamento tra tasso di perequazione provvisorio e definitivo - effetti fiscali -</i>	0	41	0	0	0
<i>Altro</i>	0	4	7	6	6
Minori spese	0	340	285	63	48
<i>Pensioni: recupero scostamento tra tasso di perequazione provvisorio e definitivo</i>	0	0	206	0	0
<i>Fondo contributi pluriennali</i>	0	121	1	0	0
<i>Fondo interventi strutturali di politica economica</i>	0	53	20	12	10
<i>Riduzione crediti di imposta rate ammortamento mutui ricostruzione Emilia</i>	0	49	21	13	9
<i>Fondo esigenze indifferibili</i>	0	76	0	0	0
<i>Fondo speciale di parte capitale</i>	0	0	15	15	15
<i>Fondo speciale di parte corrente</i>	0	4	8	11	10
<i>Altro</i>	0	37	15	11	3
UTILIZZO RISORSE	0	382	106	48	33
Minori entrate	0	43	61	12	10
<i>Pensioni: recupero scostamento tra tasso di perequazione provvisorio e definitivo - effetti fiscali -</i>	0	0	41	0	0
<i>Proroga detrazione da IRPEF pagamento IVA su acquisto abitazioni di classe energetica A o B cedute da imprese costruttrici</i>	0	0	16	9	9
<i>Modifica regime deducibilità ai fini IRES costi impianto e ampliamento soggetti IAS/IFRS adopter</i>	0	18	4	3	1
<i>Esenzione IMU fabbricati danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012</i>	0	25	0	0	0
Maggiori spese	0	339	45	36	23
<i>Pensioni: recupero scostamento tra tasso di perequazione provvisorio e definitivo</i>	0	208	0	0	0
<i>Contributo volto a compensare i Comuni colpiti dagli eventi sismici per i tagli al Fondo di solidarietà comunale</i>	0	18	16	13	9
<i>Assunzioni Istituto Superiore di Sanità</i>	0	6	12	12	12
<i>Contributo straordinario ai Comuni colpiti dagli eventi sismici del 2016</i>	0	32	0	0	0
<i>Proroga indennità disoccupazione co.co.co.</i>	0	19	0	0	0
<i>Proroga al 2018 sospensione pagamento rate dei mutui concessi dalla CDP ai comuni colpiti dal sisma del 2012</i>	0	5	4	0	0
<i>Altro</i>	0	50	13	11	2
EFFETTO SULL'INDEBITAMENTO NETTO	0	3	186	21	21

Nota: i totali possono non corrispondere alla somma delle componenti per gli arrotondamenti effettuati.

La manovra di finanza pubblica per il 2017 e i primi interventi del 2017: gli effetti sui saldi

La manovra di finanza pubblica per il triennio 2017-2019 si compone delle misure previste dalla legge di bilancio¹⁸ e di quelle del decreto legge 193/2016, recante disposizioni in materia fiscale e per il rifinanziamento di esigenze indifferibili, che determina effetti finanziari a partire dal 2016. Gli interventi previsti sono coerenti con gli obiettivi programmatici di finanza pubblica indicati nella Nota di Aggiornamento al DEF 2016 e nella contestuale Relazione al Parlamento. La manovra e i primi provvedimenti predisposti nel corso del 2017 determinano un peggioramento dell'indebitamento netto di circa 11,9 miliardi nel 2017, 6,6 miliardi nel 2018, 2,8 miliardi nel 2019 e sono sostanzialmente neutrali nel 2020 (Tav. V.8)¹⁹.

TAVOLA V.8 EFFETTI NETTI CUMULATI DELLA MANOVRA DI FINANZA PUBBLICA 2017-2019 E DEI PRIMI PROVVEDIMENTI DEL 2017 (valori al lordo degli oneri riflessi; milioni di euro) (1)

	2016	2017	2018	2019	2020
Legge di bilancio 2017 (L. 232/2016)	0	-11.996	-7.067	-3.267	-467
D.L. 193/2016 (convertito dalla L. 225/2016)	1	17	483	483	483
D.L. 8/2017	0	0	42	0	0
D.L. 13/2017	0	2	6	6	6
INDEBITAMENTO NETTO	1	-11.976	-6.536	-2.778	23
In % del PIL	0,0	-0,7	-0,4	-0,2	0,0
SALDO NETTO DA FINANZIARE	25	-15.010	-10.634	-6.270	-3.691
In % del PIL	0,0	-0,9	-0,6	-0,3	-0,2
FABBISOGNO	896	-13.360	-8.243	-4.433	-1.640
In % del PIL	0,1	-0,8	-0,5	-0,2	-0,1

(1) Il diverso effetto, rispetto all'indebitamento, sul saldo del bilancio dello Stato e sul fabbisogno deriva dai diversi criteri di contabilizzazione delle operazioni su tali aggregati e dal fatto che gli stessi fanno riferimento a differenti unità istituzionali.

Complessivamente i provvedimenti considerati comportano una manovra lorda di circa 22,6 miliardi nel 2017, 25,7 miliardi nel 2018, 27,7 miliardi nel 2019 e 31,2 miliardi nel 2020 (Tav. V.9). Al reperimento delle risorse, nell'intero periodo considerato, concorrono sostanzialmente nella stessa entità le maggiori entrate e le riduzioni di spesa per le quali prevale la componente di parte corrente. Gli interventi finanziati ammontano a circa 34,6 miliardi nel 2017, 32,3 miliardi nel 2018, 30,4 miliardi nel 2019 e 31,2 miliardi nel 2020. Nel quadriennio circa il 65 per cento degli interventi è costituito da maggiori spese, per le quali si evidenzia,

¹⁸ Con la riforma della legge di contabilità e finanza pubblica è stato previsto, tra l'altro, l'unificazione in un unico provvedimento della legge di bilancio e della ex legge di stabilità. Di conseguenza la parte di manovra riconducibile alla legge di bilancio è relativa alle disposizioni del medesimo provvedimento previste con la sezione I e ai rifinanziamenti, definanziamenti e riprogrammazioni contenuti nella sezione II.

¹⁹ Per il 2016 le misure intraprese con il D.L. 193/2016 comportano una ricomposizione delle voci di spesa del conto consolidato della PA e del bilancio dello Stato, con un effetto sostanzialmente neutrale sui rispettivi saldi. E' atteso, invece, un miglioramento del fabbisogno di circa 0,9 miliardi dovuto all'operazione di finanziamento del Fondo di garanzia per le PMI che, secondo le regole di contabilizzazione, impatta su tale saldo solo in seguito all'escussione della garanzia.

in particolare, l'andamento crescente della componente di parte capitale che passa da 2,7 miliardi nel 2017 a 9,5 miliardi nel 2020. In termini cumulati, nel quadriennio 2017-2020, la variazione netta delle spese capitali è superiore (18,7 miliardi) a quella delle spese correnti (13,8 miliardi).

TAVOLA V.9 EFFETTI CUMULATI DELLA MANOVRA DI FINANZA PUBBLICA 2017-2019 E DEI PRIMI PROVVEDIMENTI DEL 2017 (valori al lordo degli oneri riflessi; milioni di euro)

	2016	2017	2018	2019	2020
Manovra lorda	2.647	22.591	25.746	27.650	31.238
Maggiori entrate	2	10.490	16.438	14.928	14.630
Minori spese	2.645	12.101	9.308	12.722	16.607
- spese correnti	2.467	9.370	9.025	8.995	16.327
- spese in conto capitale	178	2.731	284	3.727	280
Interventi	2.646	34.567	32.282	30.428	31.215
Minori entrate	10	16.782	10.441	9.466	8.603
Maggiori spese	2.636	17.785	21.841	20.962	22.612
- spese correnti	1.315	15.132	15.712	13.578	13.103
- spese in conto capitale	1.321	2.653	6.129	7.384	9.509
Effetti indebitamento netto	1	-11.976	-6.536	-2.778	23
Variazione netta entrate	-7	-6.292	5.997	5.462	6.028
Variazione netta spese	-8	5.685	12.532	8.240	6.005
- spese correnti	-1.151	5.763	6.687	4.582	-3.224
- spese in conto capitale	1.143	-78	5.845	3.657	9.229

Nota: i totali possono non corrispondere alla somma delle componenti per gli arrotondamenti effettuati.

TAVOLA V.10 EFFETTI NETTI CUMULATI DELLA MANOVRA DI FINANZA PUBBLICA 2017-2019 E DEI PRIMI PROVVEDIMENTI VARATI NEL 2017 SULL'INDEBITAMENTO NETTO DELLA PA PER SOTTOSETTORE (valori al lordo degli oneri riflessi; milioni di euro)

	2016	2017	2018	2019	2020
AMMINISTRAZIONI CENTRALI	97	-8.168	-1.686	1.783	-3.638
- variazione netta entrate	-2	-6.976	5.591	5.293	5.762
- variazione netta spese	-99	1.192	7.277	3.510	9.400
AMMINISTRAZIONI LOCALI	-91	-2.840	-2.567	-1.839	6.337
- variazione netta entrate	-1	18	15	-312	-203
- variazione netta spese	90	2.858	2.583	1.527	-6.539
ENTI DI PREVIDENZA	-5	-969	-2.282	-2.722	-2.676
- variazione netta entrate	-4	666	390	482	468
- variazione netta spese	1	1.635	2.673	3.204	3.144
TOTALE	1	-11.976	-6.536	-2.778	23

Nota: i totali possono non corrispondere alla somma delle componenti per gli arrotondamenti effettuati.

Sui sottosectori della Pubblica Amministrazione (Tav. V.10), il disavanzo delle Amministrazioni centrali nel 2017 è dovuto principalmente alla sterilizzazione delle clausole IVA previste da precedenti disposizioni. Negli anni successivi l'andamento del saldo delle Amministrazioni centrali è spiegato dall'aumento delle spese, che passano da circa 7,3 miliardi nel 2018 a 9,4 miliardi nel 2020.

Negli anni 2017-2019 il deficit delle Amministrazioni locali dipende dagli interventi per il rilancio degli investimenti pubblici degli Enti territoriali assicurati anche mediante la concessione di spazi finanziari. Viceversa, nell'anno successivo è atteso un miglioramento del saldo di tale sottosettore per la proroga al 2020 delle misure di concorso alla finanza pubblica delle Regioni a statuto ordinario e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, che in virtù delle precedenti norme terminavano nel 2019. Peggiora in tutti gli anni considerati il saldo di bilancio degli Enti di previdenza per effetto delle misure previste dalla legge di bilancio per il settore previdenziale.

La manovra di finanza pubblica per il 2017: le principali misure

La manovra di finanza pubblica per il triennio 2017-2019 ha disposto interventi per la riduzione della pressione fiscale, il rilancio degli investimenti, il rafforzamento del welfare e il potenziamento del capitale umano. Una quota rilevante delle risorse è assorbita dalla disattivazione della clausola di salvaguardia prevista da precedenti disposizioni legislative, che avrebbe comportato un aumento di tre punti percentuali dell'aliquota IVA al 10 per cento e di due punti percentuali dell'aliquota IVA al 22 per cento per il 2017, nonché dalla sterilizzazione dell'incremento delle accise sui carburanti per gli anni 2017 e 2018 (complessivamente 15,3 miliardi nel 2017 e 0,2 miliardi nel 2018).

La legge di bilancio 2017 ha prorogato le detrazioni e le agevolazioni fiscali per gli interventi di ristrutturazione edilizia, riqualificazione energetica ed antisismica, l'acquisto di mobili ed elettrodomestici e la ristrutturazione delle strutture ricettive turistico alberghiere (circa 0,14 miliardi nel 2017, 1,6 miliardi nel 2018, 1,8 miliardi nel 2019 e 1,7 miliardi nel 2020, corrispondenti in termini netti a 0,04 miliardi nel 2017, 0,8 miliardi nel 2018, 1,6 miliardi nel 2019 e nel 2020).

A vantaggio delle imprese individuali e delle società di persone che operano in regime di contabilità ordinaria è stato previsto un nuovo regime opzionale attraverso l'introduzione dell'imposta sul reddito d'impresa - I.R.I.-, in luogo delle ordinarie aliquote IRPEF (5,3 miliardi nel 2018, 3,1 miliardi nel 2019 e nel 2020, che al netto delle maggiori entrate derivanti dalla nuova imposta determina un effetto agevolativo di circa 2 miliardi nel 2018, 1,2 miliardi nel 2019 e 1,3 miliardi nel 2020). Un ulteriore intervento di alleggerimento fiscale per le imprese, con la finalità di rilanciarne gli investimenti, è la proroga delle misure che consentono la maggiorazione degli ammortamenti per l'acquisto di nuovi beni strumentali, e l'introduzione di un iperammortamento nella misura del 150 per cento delle spese sostenute per l'acquisto di beni strumentali ad alto contenuto tecnologico (1,1 miliardi nel 2018, 1,9 miliardi nel 2019, 1,6 miliardi nel 2020). Per favorire la ricerca e lo sviluppo è stata incrementata dal 25 al 50 per cento l'aliquota del credito di imposta per gli investimenti *intra muros* con contestuale aumento del limite del credito fruibile (0,7 miliardi in ciascuno degli anni del triennio 2018-2020). Per sostenere le piccole e medie imprese nell'accesso al credito è stato rifinanziato il Fondo di garanzia PMI per un importo di circa 0,9 miliardi per il 2016 e sono state previste nuove risorse (0,02 miliardi nel 2017, 0,08 miliardi nel 2018 e 0,11 miliardi nel 2019 e 2020) per la c.d. nuova Sabatini, ossia la misura

agevolativa che riguarda i finanziamenti accesi per l'acquisto di nuovi beni strumentali.

A favore dei lavoratori del settore privato è stata prevista l'estensione della disciplina della detassazione dei premi di produttività e misure per agevolare le pratiche di welfare aziendale (0,2 miliardi nel 2017 e 0,4 miliardi in ciascuno degli anni dal 2018 al 2020). Numerose novità riguardano il sistema pensionistico. In via sperimentale, per favorire l'accesso alla pensione anticipata, è stato introdotto, su base volontaria, l'istituto dell'anticipo pensionistico (c.d. APE) per quei soggetti con un'età minima di 63 anni che maturerebbero il diritto alla pensione di vecchiaia entro tre anni e sette mesi. Si tratta di un prestito assistito dalla garanzia dello Stato e corrisposto in quote mensili da restituire dalla data in cui matura il diritto alla pensione di vecchiaia con rate di ammortamento mensili per una durata di 20 anni. Nel caso di soggetti in particolari condizioni di bisogno, che hanno comunque compiuto 63 anni di età, l'anticipo pensionistico (APE sociale) è finanziato direttamente dallo Stato con un'indennità economica che non prevede forme di rimborso (0,3 miliardi nel 2017, 0,6 miliardi nel 2018 e 2019 e 0,5 miliardi nel 2020). Sono state adottate specifiche misure per favorire il pensionamento anticipato dei lavoratori che abbiano almeno 12 mesi di contribuzione versati prima del compimento del 19° anno di età (c.d. lavoratori precoci) i quali, pur avendo maturato il requisito contributivo, non hanno raggiunto quello anagrafico e si trovino in particolari condizioni di disagio (0,4 miliardi nel 2017 e 0,6 miliardi per ciascuno degli anni dal 2018 al 2020). Risorse per 0,8 miliardi annui dal 2017 sono destinate alla concessione della quattordicesima mensilità dell'assegno pensionistico per quei soggetti il cui reddito complessivo non è superiore a due volte il trattamento minimo. Inoltre, è stata modificata la no tax area per i pensionati, estendendo a tutti i pensionati la soglia di reddito non imponibile fino ad oggi prevista solo per gli over-75 (0,2 miliardi in ciascun anno tra il 2017 e 2020). La manovra di finanza pubblica assicura, inoltre, un'ulteriore salvaguardia (c.d. ottava salvaguardia) per l'accesso al pensionamento da parte dei soggetti non in possesso dei requisiti pensionistici introdotti con la legge 241/2011 (0,1 miliardi nel 2017 e circa 0,3 miliardi annui negli anni dal 2018 al 2020).

In favore delle famiglie, sono state destinate risorse (0,6 miliardi nel 2017 e 0,7 miliardi circa per ciascun anno dal 2018 al 2020) per finanziare diverse misure tra le quali si ricordano, in particolare, il riconoscimento di un assegno una tantum di 800 euro per i nuovi nati e l'attribuzione di un voucher di 1000 euro per il pagamento delle rette degli asili nido pubblici e privati e per il supporto dei bambini al di sotto dei tre anni affetti da gravi patologie croniche. Inoltre, al fine di contrastare le situazioni di grave disagio economico, è stato incrementato il fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale (0,15 miliardi nel 2017 e 0,65 miliardi dal 2018). Per l'anno 2016 è stato rifinanziato il Fondo Sociale per l'Occupazione e la Formazione (circa 0,6 miliardi).

In materia di immigrazione e gestione dell'emergenza dei rifugiati, nel 2016 sono stati stanziati 0,6 miliardi per i centri di prima accoglienza e 0,1 miliardi a favore dei comuni che accolgono i soggetti richiedenti protezione internazionale; mentre per il 2017 sono state destinate nuove risorse (circa 0,5 miliardi) sia per l'accoglienza e l'integrazione degli stranieri irregolari che per il dialogo con i paesi africani d'importanza prioritaria per le rotte migratorie.

Per quanto riguarda la sanità, nell'ambito della definizione del livello di finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale, sono state previste risorse per l'acquisto di medicinali innovativi e oncologici (1 miliardo in ciascun anno). Inoltre, è prevista l'accelerazione dell'attuazione del fascicolo sanitario elettronico, attraverso l'utilizzo dell'infrastruttura già esistente del sistema tessera sanitaria.

Nel settore dell'istruzione e della ricerca sono state destinate nuove risorse per l'attuazione della delega sulla "Buona scuola"²⁰ (circa 0,25 miliardi nel 2017 e 0,3 miliardi dal 2018), per l'ampliamento dell'organico docente nelle scuole (circa 0,14 miliardi nel 2017 e 0,4 miliardi dal 2018, che al netto degli effetti fiscali e contributivi si riducono a circa 0,07 miliardi nel 2017 e 0,2 miliardi dal 2018), per l'incremento del fondo di finanziamento ordinario dell'Università e del fondo per gli enti di ricerca, nonché per stanziare nuove risorse per i dipartimenti universitari di eccellenza e per il diritto allo studio (complessivamente circa 0,2 miliardi per il 2017 e 0,5 miliardi per ciascuno degli anni tra il 2018 e 2020).

Nuove risorse²¹ sono state assegnate al settore del pubblico impiego per finanziare: il rinnovo dei contratti dei dipendenti pubblici con oneri a carico del bilancio dello Stato, il reclutamento, in aggiunta alle ordinarie facoltà assunzionali, di unità di personale a tempo indeterminato presso le Amministrazioni dello Stato, il riordino delle carriere per il personale dei Corpi di polizia, delle Forze armate, del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco (in termini di indebitamento netto circa 1,5 miliardi nel 2017 e 1,9 miliardi dal 2018, che al netto degli effetti fiscali e contributivi ammontano a 1 miliardo nel 2017 e a 1,2 miliardi dal 2018).

Per il rilancio degli investimenti pubblici nel Paese è stato istituito un apposito fondo da ripartire con successivi decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri e destinato a finanziare diverse iniziative di settore²² con effetti in termini di indebitamento netto, di circa 0,6 miliardi nel 2017, 2 miliardi nel 2018, 3,5 miliardi nel 2019 e 3 miliardi nel 2020 (con una dotazione corrispondente di stanziamenti di bilancio pari a complessivi 47,5 miliardi dal 2017 al 2032). Per le medesime finalità sono stati, inoltre, attribuiti spazi finanziari alle Regioni, agli Enti locali e alle Province autonome di Trento e Bolzano con oneri in termini di indebitamento netto pari a circa 0,8 miliardi nel 2017, 1,1 miliardi nel 2018 e nel 2019 e 1 miliardo nel 2020. Per consentire la ricostruzione dei territori e la riparazione e assistenza alle popolazioni interessate dagli eventi sismici del 2016 è stato previsto un credito d'imposta per gli interventi di ricostruzione privata, maturato in relazione all'accesso ai finanziamenti agevolati, che saranno erogati sulla base degli stati di avanzamento lavori, (0,4 miliardi nel 2017, 0,5 miliardi nel

²⁰ I provvedimenti attuativi della delega sono stati approvati in via definitiva dal Consiglio dei ministri del 7 aprile 2017.

²¹ Le risorse previste per il pubblico impiego sono state allocate in un apposito fondo del bilancio dello Stato la cui ripartizione è avvenuta con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2017.

²² L'utilizzo del fondo potrà riguardare le seguenti finalità: trasporti, viabilità, mobilità sostenibile, sicurezza stradale, riqualificazione e accessibilità delle stazioni ferroviarie, infrastrutture relative anche alla rete idrica e alle opere di collettamento fognatura e depurazione, ricerca, difesa del suolo, dissesto idrogeologico, risanamento ambientale e bonifiche, edilizia pubblica compresa quella scolastica, attività industriali ad alta tecnologia e sostegno alle esportazioni, informatizzazione dell'amministrazione giudiziaria, prevenzione del rischio sismico, investimenti per la riqualificazione urbana per la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia ed eliminazione delle barriere architettoniche.

2018, 0,6 miliardi nel 2019 e 0,3 miliardi nel 2020) e la concessione di contributi in forma diretta per le iniziative di ricostruzione pubblica (0,2 miliardi nel 2017, 0,3 miliardi nel 2018, 0,4 miliardi nel 2018 e 0,2 miliardi nel 2020). Complessivamente le risorse iscritte in bilancio per tali finalità ammontano a 7,1 miliardi dal 2017 al 2047.

Un apposito fondo, con una dotazione di 970 milioni annui, è stato istituito in favore degli Enti territoriali (cui si aggiunge un ulteriore fondo di 2 miliardi per il 2017 con effetti nulli sull'indebitamento netto, alimentato con le risorse iscritte in conto residui per il pagamento dei debiti della pubblica amministrazione non utilizzate dalle regioni e con le somme disponibili sulla contabilità speciale istituita dal DL 66/2014, per le operazioni di ristrutturazione del debito delle regioni, non utilizzate dalle regioni alla data del 31 dicembre 2016) le cui finalità e i criteri di riparto sono stati definiti con apposito decreto.

Da ultimo, nuove risorse sono state destinate al rifinanziamento delle missioni internazionali (0,9 miliardi nel 2017, che al netto degli effetti fiscali e contributivi ammontano a 0,65 miliardi) e alla definizione di un piano nazionale per la mobilità sostenibile (0,05 miliardi nel 2018, 0,25 miliardi nel 2019 e 0,2 miliardi nel 2020).

TAVOLA V.11 - EFFETTI DELLA MANOVRA DI FINANZA PUBBLICA 2017-2019 SULL'INDEBITAMENTO NETTO DELLA PA (valori al lordo degli oneri riflessi; milioni di euro) (1)

	2016	2017	2018	2019	2020
MAGGIORI RISORSE	2.647	22.495	25.649	27.588	31.185
Maggiori entrate	2	10.481	16.388	14.883	14.594
Rottamazione cartelle esattoriali e recupero evasione IVA	0	4.560	5.930	3.270	2.970
Incremento aliquota IVA	0	0	0	3.679	3.679
IRI regime opzionale tassazione imprese individuali	0	0	3.345	1.876	1.857
ACE - Aiuto alla crescita economica	0	1.706	1.527	1.423	1.497
Effetti retroazione	0	350	1.050	2.200	2.200
Fondo per il pubblico impiego (effetti fiscali e contributivi)	0	483	702	702	702
Riemersione volontaria dei capitali detenuti all'estero	0	1.600	0	0	0
Potenziamento della riscossione	0	0	483	483	483
Modifica disciplina IVA sulle variazioni dell'imponibile o dell'imposta	0	340	340	340	340
Regime di cassa soggetti in contabilità semplificata	0	0	1.331	0	0
Proroga agevolazioni fiscali ristrutturazioni edilizie, riqualificazione energetica e antisismica e acquisto mobili	0	167	775	93	93
Rivalutazione partecipazioni, terreni e beni d'impresa	0	380	160	160	0
Incremento organico dell'autonomia istituzioni scolastiche (effetti fiscali e contributivi)	0	68	194	194	194
Recupero evasione IVA petroli (depositi fiscali)	0	105	105	105	105
Norme antielusivo in materia di depositi doganali	0	100	100	100	100
Missioni internazionali (effetti fiscali e contributivi)	0	250	0	0	0
Riduzione aliquota contributiva lavoratori autonomi (effetti fiscali)	0	0	72	77	83
Part time pensionistico	0	100	50	0	0
Iva di gruppo	0	0	0	0	94
Interventi famiglie	0	0	16	25	35
Cumulo periodi contributivi di diverse gestioni previdenziali (effetti fiscali)	0	4	12	17	20
Operazione strade sicure (effetti fiscali e contributivi)	0	43	0	0	0
Concorso dei Ministeri alla manovra di finanza pubblica	0	5	5	11	11
Disattivazione clausole di salvaguardia IVA ed eliminazione incremento accise carburanti	0	0	0	12	0
Sgravi fiscali e contributivi imprenditori agricoli e coltivatori diretti (effetti fiscali)	0	0	2	3	3
Opzione donna sperimentazione per pensionamento anticipato (effetti fiscali)	0	0	0	5	3
Altro	2	220	188	108	127
Minori spese	2.645	12.014	9.261	12.704	16.591
Fondo interventi strutturali di politica economica	0	4.287	4.241	3.343	3.053
Rideterminazione livello finanziamento fabbisogno sanitario	0	1.063	1.998	3.988	3.988
Proroga al 2020 del concorso alla finanza pubblica delle Regioni a statuto ordinario e delle Province autonome di Trento e Bolzano	0	0	0	0	7.682
Fondo esigenze indifferibili	1.600	966	499	13	33
Risparmi salvaguardia riforma pensionistica	593	1.285	813	213	154
Concorso dei Ministeri alla manovra di finanza pubblica	0	728	710	705	689
Diritti d'uso frequenze in banda 900 e 1800 Mhz	0	2.010	0	0	0
Riprogrammazione Fondo di rotazione per il cofinanziamento politiche comunitarie	0	0	0	2.000	0
Riprogrammazioni FF.SS.	0	320	0	1.400	0
Fondo pressione fiscale	0	380	380	380	380
Riduzione assegno di disoccupazione (ASDI)	0	150	150	150	150
Riduzioni delle dotazioni finanziarie del bilancio dei Ministeri	435	17	0	0	0
Proroga agevolazioni fiscali ristrutturazioni edilizie, riqualificazione energetica e antisismica e acquisto mobili	0	8	8	33	0
Misure per l'Università, la ricerca e il diritto allo studio	0	12	12	12	12
Fondo speciale di parte capitale	16	0	0	0	0
Altro	1.3	788	450	467	451

(1) Effetti finanziari della legge di bilancio per il triennio 2017-2019 (legge 232/2016) e del DL 193/2016 (convertito dalla legge 225/2016).

Nota: i totali possono non corrispondere alla somma delle componenti per gli arrotondamenti effettuati.

**TAVOLA V.11 (segue) - EFFETTI DELLA MANOVRA DI FINANZA PUBBLICA 2017-2019
SULL'INDEBITAMENTO NETTO DELLA PA (valori al lordo degli oneri riflessi; milioni di euro) (1)**

	2016	2017	2018	2019	2020
UTILIZZO RISORSE	2.646	34.474	32.233	30.372	31.169
Minori entrate	10	16.762	10.431	9.465	8.602
<i>Disattivazione clausole di salvaguardia IVA ed eliminazione incremento accise carburanti</i>	0	15.353	199	0	0
<i>IRI regime opzionale tassazione imprese individuali</i>	0	0	5.332	3.112	3.116
<i>Proroga agevolazioni fiscali ristrutturazioni edilizie, riqualificazione energetica e antisismica e acquisto mobili</i>	0	138	1.513	1.639	1.624
<i>Superammortamento - Iperammortamento</i>	0	0	1.131	1.923	1.586
<i>Detassazione premi di produttività e welfare aziendale</i>	0	211	392	385	385
<i>Riduzione aliquota contributiva lavoratori autonomi</i>	0	108	292	370	377
<i>No tax area pensionati</i>	0	213	247	246	246
<i>Contributo al Fondo di solidarietà per la riconversione e riqualificazione del personale del credito</i>	0	174	224	139	87
<i>Sgravi fiscali e contributivi imprenditori agricoli e coltivatori diretti</i>	0	10	253	161	157
<i>Regime di cassa soggetti in contabilità semplificata</i>	0	0	0	553	0
<i>Misure a favore dell'Università, della ricerca e del diritto allo studio</i>	0	55	105	105	105
<i>Sospensione incremento addizionale comunale diritti di imbarco trasporto aereo</i>	0	184	184	0	0
<i>Iva di gruppo</i>	0	0	0	158	158
<i>Agevolazioni pensioni vittime del dovere e orfani dei superstiti</i>	0	43	48	48	48
<i>Interventi in favore dell'auto-imprenditorialità e per le start-up innovative</i>	0	0	39	62	84
<i>Cumulo periodi contributivi di diverse gestioni previdenziali</i>	0	15	30	30	30
<i>Rivalutazione partecipazioni, terreni e beni d'impresa</i>	0	0	0	3	64
<i>Riduzioni delle dotazioni finanziarie del bilancio dei Ministeri (effetti fiscali)</i>	10	0	0	0	0
<i>Concorso dei Ministeri alla manovra di finanza pubblica (effetti fiscali e contributivi)</i>	0	3	3	0	0
<i>Altro</i>	0	254	440	532	535
Maggiori spese	2.636	17.712	21.801	20.907	22.567
<i>Fondo interventi strutturali di politica economica</i>	0	4.340	4.286	3.270	2.970
<i>Fondo da ripartire per il rilancio degli investimenti e dello sviluppo del Paese</i>	0	629	1.968	3.500	3.000
<i>Fondo per il pubblico impiego</i>	0	1.481	1.933	1.933	1.933
<i>Farmaci innovativi ed oncologici (specifica finalizzazione all'interno del fabbisogno sanitario)</i>	0	1.000	1.000	1.000	1.000
<i>Fondo per il finanziamento di interventi a favore degli Enti territoriali</i>	0	970	970	970	970
<i>Quattordicesima mensilità pensionati</i>	0	800	800	800	800
<i>Interventi famiglie</i>	0	622	750	718	735
<i>Proroga e potenziamento del credito d'imposta in R&S</i>	0	0	727	727	727
<i>Riprogrammazioni FF.SS.</i>	320	0	500	0	1.300
<i>Fondo per la povertà e l'esclusione sociale</i>	0	150	650	650	650
<i>Agevolazioni nell'accesso al pensionamento per i lavoratori precoci</i>	0	360	550	570	590
<i>APE sociale - Anticipo pensionistico</i>	0	300	609	647	462
<i>Riprogrammazione Fondo di rotazione per il cofinanziamento politiche comunitarie</i>	0	0	0	0	2.000
<i>Sisma ricostruzione privata</i>	0	400	500	600	300
<i>Fondo esigenze indifferibili</i>	0	364	1.192	105	114
<i>Utilizzo avanzo vincolato per investimenti EE.LL.</i>	0	245	435	405	528
<i>Misure a favore dell'Università, della ricerca e del diritto allo studio</i>	0	128	425	432	431
<i>Incremento organico dell'autonomia istituzioni scolastiche</i>	0	140	400	400	400

(1) Effetti finanziari della legge di bilancio per il triennio 2017-2019 (legge 232/2016) e del DL 193/2016 (convertito dalla legge 225/2016).

Nota: i totali possono non corrispondere alla somma delle componenti per gli arrotondamenti effettuati.